

Alle 21, in sala Civica, il Comitato provinciale per il 4 Sì al Referendum sulla Legge 40 organizza un pubblico dibattito. Come relatori saranno presenti Maria Sironi, del Centro Medicina della riproduzione di Mantova; Giovanni Rossi, psichiatra e Antonella Castagna.

SUSTINENTE Scegliere domenica: pareri a confronto

L'amministrazione comunale organizza domani alle 21 in sala civica un incontro-dibattito sul tema: "Referendum: quale scelta?". Per il comitato del sì interverrà il dott. Zaffagnini di Verona; per "Scienza e vita" il dottor Rigolli, ginecologo di Cremona.

CARBONARA PO Stasera incontro su aria e salute

Unambiente ha programmato per stasera a Carbonara Po (ore 21,15) all'auditorium della scuola media, un pubblico incontro sul tema: «Aria e salute: quale futuro per noi».

CERESE Gita: oggi scadono le iscrizioni

La sezione Avis di Ceresse ha organizzato per il 22 giugno una gita al Tempio del donatore a Pianeze di Valdobbiadene. L'adesione dovrà avvenire entro oggi, tel. 0376/440191.

CASTIGLIONE Oggi inaugurazione dell'auditorium

Oggi, alle 11.30, inaugurazione dell'auditorium dell'Istituto Gonzaga con il presidente della Provincia Fontanili, il sindaco Paganella e gli esponenti delle due giunte. La cerimonia

VIADANA. E' sciopero delle maestranze, all'industria di macellazione Ghinzelli (zona industriale Gerbolina). Negli ultimi giorni, gli operai si sono astenuti dal lavoro complessivamente per tre ore e mezza; ieri per mezz'ora al mattino e mezz'ora nel turno pomeridiano. Motivo dell'agitazione: l'aumento del ricorso, da parte della direzione aziendale, a cooperative esterne.

Il consiglio di fabbrica, composto da Sergio Nardi, Simone Cavalli, Stefano Vezzoni ed Edoardo Pettenati, preannuncia per oggi un comunicato, col quale verrà fatto il punto della situazione e si chiederà comprensione ai clienti della ditta. «Non è nostra intenzione - spiegano alla Rappresentanza sindacale unitaria - arrecare pregiudizi, ma

auspichiamo un chiarimento sulla situazione che si è creata. Senza risposte precise, continueremo la protesta».

La Rsu afferma che il contratto di lavoro in vigore (sottoscritto circa tre anni fa e sottoposto a verifica un anno e mezzo fa) concede la terziarizzazione del lavoro solo in determinate funzioni. «Un mese fa - notano però i rap-

Bozzolo. In via XXV aprile, vicino all'ospedale Cane morsiato da una vipera Subito curato, si è già ripreso

BOZZOLO. E' ormai fuori pericolo Neja, il pastore tedesco femmina morsiato al labbro da una vipera nel giardino di casa. Il fatto è avvenuto venerdì al civico 124 di via XXV Aprile, la strada dell'Ospedale. Il cane abbaiva in giardino di primo pomeriggio; il proprietario, Giuseppe Mazzara, è andato per vedere cosa succedeva. Neja ha fatto un guaito e un salto indietro. Mazzara ha allontanato il cane e si è avvicinato quando ha visto il serpente che addirittura si sarebbe alzato. Mazzara ha preso un bastone e ha cominciato a colpire il rettile, ben diverso dalle bisce d'acqua che tutti conoscono in zona. Quando si è rivolto al cane perché non abbaiva più, questi barcollava fino a stramazza a terra, come paralizzato. Mazzara, la figlia e tutta la famiglia si sono mobilitati attorno a Neja: l'hanno caricata sulla macchina, hanno raccolto la biscia e si sono precipitati alla clinica veterinaria, dove il serpente è stato individuato come un genere di vipera anche se è stato inviato per una conferma al Centro Interprovinciale. Il cane è stato subito curato con iniezioni e fleboelisi. La sorpresa del Mazzara è che non



Mazzara con Neja (foto Pedretti)

ché ritenuto anch'esso pericoloso. Neja piano piano si è comunque ripresa ed è tornata a giocare con gli altri cani che se porta ancora su una zampa un cerotto. Intanto, Bozzolo si divide tra chi dice che le vipere ci sono sempre state nelle nostre campagne ed è naturale che qualcuna capiti in una via dove le case guardano i campi e chi sostiene che sarebbero i "verdi in-

Al macello finora sono state tre e mezza le ore di agitazione

presentanti dei lavoratori - sono entrati in azienda, senza nessuna preventiva comunicazione, operatori esterni addetti a mansioni di vario genere nella linea produttiva». Il timore è che, con l'affidamento alle coop, vengano meno i requisiti di igienicità e di rispetto delle normative per la sicurezza sui luoghi di lavoro. «Noi dipendenti - sottoli-

Il macello
Ghinzelli
di Viadana



neano i rappresentanti sindacali - siamo invece continuamente sottoposti a corsi di formazione, ed esprimiamo un livello professionale elevato». Altro timore è che il ricorso al lavoro terziarizzato cresca sempre più, ad esempio mediante la sostituzione dei lavoratori collocati a riposo con cooperative esterne.

Le maestranze hanno chie-

sto di poter incontrare la direzione aziendale, per chiedere spiegazioni. «A cosa serve, se no, firmare contratti? Ma abbiamo trovato un atteggiamento di chiusura. Da qui la decisione di scioperare. L'azienda occupa circa 180 dipendenti, di cui 160 operai; anche gli impiegati ci hanno manifestato, verbalmente, la loro solidarietà». (r.n.)

Due ordigni bellici in golenata Revere, trovati durante i lavori per il nuovo ponte

REVERE. Due ordigni, risalenti alla seconda guerra mondiale, sono stati rinvenuti ieri mattina nella golenata di Revere dagli operai impegnati nella costruzione del nuovo ponte sul Po. Si tratta di una granata e di una mina anticarro, entrambe di produzione tedesca.

La zona del rinvenimento è stata transennata e posta in sicurezza dai carabinieri, in attesa dell'arrivo degli artificieri. Gli ordigni, da quanto si è saputo, sono perfettamente funzionanti ed hanno mantenuto integro il loro potenziale

esplosivo.

E' la prima volta, da quando sono iniziati i lavori sulle rive del fiume, che si trovano residui bellici anche se, nel corso del secondo conflitto, tutta l'area è stata teatro di furiosi combattimenti e bombardamenti.

Ricordiamo che due anni fa ad Ostiglia è esplosa, in centro abitato, una bomba d'aereo del peso di cinquecento libbre che ha reso inabitabili due abitazioni e che ha causato l'evacuazione di tremila persone tra Revere ed Ostiglia.



Un ordigno bellico

Corto circuito, bruciano alcuni mobili San Giovanni, incendio in un'abitazione. Contenuti i danni

SAN GIOVANNI DOSSO. Un corto circuito è la causa dell'incendio scoppiato ieri mattina nell'abitazione di Onorato Facchioni, un pensionato di 76 anni che vive con la sua famiglia in via Villa Pentita a San Giovanni del Dosso. Le fiamme, in breve, si sono propagate agli arredi della stanza.

Fortunatamente il padrone di casa si è accorto in tempo di quanto stava succedendo ed è andato a chiedere aiuto ad un vicino che ha fatto intervenire immediatamente i vigili del fuoco di Suzzara. Questi ultimi, in poco tempo, hanno domato l'incendio che rischiava di

La causa dell'incendio è un corto circuito. I danni sono stati quantificati duemila euro circa. La parete della stanza intaccata dal fuoco e quelle invase dal fumo dovranno essere ritinteggiate. A quanto pare il danno non è coperto da assicurazione. L'abitazione è comunque agibile. Il padrone di casa potrà continuare a soggiornarvi, ma è anche grazie alla disponibilità del vicino se i danni sono stati contenuti.

L'intervento dei pompieri di Suzzara si è protratto per circa un'ora, fino a che anche l'ultimo focolare non è stato spento e fino a che tutto la parte dell'edificio interessata dal fuoco è stata messa in sicurezza. Per il resto